



CAMPERIO S.p.A.
Società di Intermediazione Mobiliare

INFORMATIVA AL PUBBLICO

(Esercizio 2023)

AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2033



INDICE

PUBBLICAZIONE DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DELLE IMPRESE DI INVESTIMENTO	3
INFORMATIVA SU OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO.....	3
INFORMATIVA SULLA GOVERNANCE.....	13
INFORMATIVA SUI FONDI PROPRI.....	14
INFORMATIVA SUI REQUISITI DI FONDI PROPRI	17
INFORMATIVA SULLE POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONI	18
INFORMATIVA SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO.....	26
INFORMATIVA SUI RISCHI AMBIENTALI SOCIALI E DI GOVERNANCE	26



PUBBLICAZIONE DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DELLE IMPRESE DI INVESTIMENTO

(Informativa ai sensi dell'art. 46 del Regolamento (UE) 2019/2033)

Camperio S.p.A. SIM (di seguito anche “SIM”, “Società” o “Camperio”), rientra nella categoria di intermediario di “Classe 2” pertanto è soggetta agli obblighi di cui alle parti due (Fondi Propri), tre (Requisiti Patrimoniali), quattro (rischio di concentrazione), cinque (requisito di liquidità), sei (pubblicazione delle informazioni) e sette (segnalazione da parte delle imprese di investimento), sulla base della propria situazione consolidata, del Regolamento UE 2019/20233 (IFR).

La SIM con il presente documento adempie agli obblighi relativi alla pubblicazione delle informazioni concernenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi, le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi adottati dalla SIM in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e riguardanti le attività della SIM, sul sito della società: www.camperiosim.com, entro trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio.

La presente informativa è conforme a quanto richiesto all'art. 46 (ambito di applicazione) – Parte Sesta.

INFORMATIVA SU OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO

(Informativa ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) 2019/2033)

Premessa

Il Regolamento (UE) 2019/2033 del parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, stabilisce requisiti prudenziali uniformi che si applicano alle imprese di investimento autorizzate e soggette a vigilanza a norma della direttiva 2014/65/UE e soggette a vigilanza ai fini del controllo del rispetto dei requisiti prudenziali a norma della direttiva (UE) 2019/2034 in relazione a quanto segue:

- i requisiti di fondi propri relativi a elementi quantificabili, uniformi e standardizzati di rischio per l'impresa, rischio per il cliente e rischio per il mercato;
- i requisiti che limitano il rischio di concentrazione;
- i requisiti di liquidità relativi a elementi quantificabili, uniformi e standardizzate del rischio di liquidità;
- obblighi di segnalazione in relazione ai punti precedenti;
- obblighi di informativa al pubblico.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio

Gli Organi Aziendali della SIM sono responsabili, ciascuno secondo le proprie competenze e prerogative, di definire in piena autonomia le linee strategiche, il disegno, l'individuazione e il monitoraggio dei rischi, promuovendo l'aggiornamento della regolamentazione interna e l'implementazione delle procedure necessarie al fine di garantirne la continua rispondenza alle caratteristiche operative e al contesto strategico in cui la SIM opera. Tali Organi si assicurano, inoltre, che la politica e la gestione del rischio sia adeguatamente documentata, conosciuta e condiviso dalle strutture aziendali.



Di seguito si riporta l'articolazione dei compiti e delle responsabilità attribuite agli Organi Aziendali della SIM con riferimento specifico all'attuazione e alla gestione del rischio:

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica ed è responsabile del sistema di controllo e gestione dei rischi. Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione:

- definisce e approva le linee generali del processo ICARAP, ne assicura l'adeguamento tempestivo in relazione a modifiche significative delle linee strategiche, dell'assetto organizzativo, del contesto operativo di riferimento; promuove il pieno utilizzo delle risultanze dell'ICARAP ai fini strategici e nelle decisioni d'impresa;
- assicura che il piano strategico, l'ICARAP, il *budget* e il sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la SIM;
- dà attuazione al processo ICARAP curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici e che soddisfi i seguenti requisiti: consideri tutti i rischi rilevanti; incorpori valutazioni prospettiche; utilizzi appropriate metodologie; sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne; sia adeguatamente formalizzato e documentato; individui i ruoli e le responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali; sia affidato a risorse competenti, sufficienti sotto il profilo quantitativo, collocate in posizione gerarchica adeguata a far rispettare la pianificazione; sia parte integrante dell'attività gestionale;
- definisce la soglia di tolleranza al rischio di liquidità, intesa quale massima esposizione al rischio ritenuta sostenibile in un contesto di "normale corso degli affari" integrato da "situazione di stress test";
- definisce le riserve di liquidità da detenere in relazione alla soglia di tolleranza del rischio di liquidità prescelto;
- attesta l'adeguatezza patrimoniale.

In particolare:

- è responsabile, sulla base della proposta dell'Area Amministrativa, dell'approvazione della "Mappa dei rischi" rilevanti per la SIM;
- assicura l'esecuzione dell'autovalutazione del processo ICARAP e, sentito il parere del Collegio Sindacale, ne approva le risultanze;
- è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con la soglia di tolleranza all'esposizione al rischio;
- approva il resoconto ICARAP e ne delibera l'inoltro a Banca d'Italia

Collegio Sindacale

Nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali di sorveglianza, il Collegio Sindacale ha la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni, di cui è parte integrante, e sulla relativa rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa.

Con riferimento al processo ICARAP, il Collegio Sindacale ha la funzione di organo di controllo e vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché, ai requisiti stabiliti dalla normativa.

In ottemperanza ai compiti e alle funzioni di controllo, il Collegio Sindacale:

- vigila sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo ICARAP ai requisiti stabiliti dalla normativa; per lo svolgimento di tale funzione il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Sociali e delle funzioni di controllo interno;
- formula un parere di congruità sull'autovalutazione dei processi.



Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha la responsabilità di dare attuazione ai processi (ICAAP e ILAAP), nel rispetto delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, garantendone la coerenza con i requisiti minimi espressi dalla normativa di riferimento.

In particolare, l'Amministratore Delegato, con riferimento ai due processi, dà attuazione a tale processo curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici e che soddisfi i seguenti requisiti:

- consideri tutti i rischi rilevanti;
- incorpori valutazioni prospettiche;
- utilizzi appropriate metodologie di misurazione e valutazione dei rischi;
- sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne nonché adeguatamente formalizzato e documentato;
- individui i ruoli e le responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali;
- sia affidato a risorse quali-quantitativamente adeguate e dotate dell'autorità necessaria a far rispettare la pianificazione;
- sia parte integrante dell'attività gestionale;
- redigere l'autovalutazione dei due processi con il supporto del Direttore Generale.

L'Amministratore Delegato coadiuvato dall'Area Amministrativa redige su base annuale una simulazione dell'evoluzione delle entrate e delle uscite monetarie, adottando le ipotesi più neutrali possibili in merito all'evoluzione delle grandezze aziendali.

- a) *Definizione del ruolo e dei compiti assegnati alle varie funzioni aziendali (ad esempio: internal auditing; compliance; pianificazione; risk management; strutture commerciali di Direzione generale e di rete, contabilità e controllo contabile).*

Di seguito si riporta l'articolazione dei compiti e delle responsabilità attribuite alle varie funzioni Aziendali della SIM con riferimento specifico ai processi (ICAAP e ILLAP).

Funzione di Risk Management (in outsourcing)

La Funzione di Risk Management ha la responsabilità di:

- individuare le fonti di generazione dei rischi a livello di unità operativa predisponendo una matrice che associa ad ogni singolo rischio individuato la fonte di origine dello stesso (mappa dei rischi);
- verificare il rispetto delle metodologie di misurazione e valutazione dei rischi e il censimento dei rischi rilevanti;
- verificare la determinazione del capitale interno complessivo e la corrispondenza tra capitale complessivo, capitale interno complessivo e Fondi Propri;
- monitorare i rischi operativi;
- verificare l'adeguatezza al fine di valutare la funzionalità del complessivo assetto di gestione;
- misurare e controllare i rischi rispetto ai rischi effettivamente assunti in conformità al piano strategico adottato dalla SIM e di poter predisporre interventi tempestivi in caso di situazioni di attenzione.

Funzione di Compliance (in outsourcing)

La Funzione di Compliance ha la responsabilità di:

- individuare idonee procedure per la prevenzione dei rischi di conformità rilevati;



- assicurare la conformità delle procedure e dei processi aziendali alla normativa esterna al fine di mitigare il rischio di sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione;
- garantire che le procedure interne della SIM siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione delle norme regolamentari vigenti valutando e monitorando allo stesso tempo il rischio di non conformità cui la SIM è esposta.

Funzione Antiriciclaggio (i cui compiti operativi sono in outsourcing dal 13/11/2023)

La Funzione Antiriciclaggio ha la responsabilità di garantire nel continuo la conformità delle procedure e dei processi aziendali al fine di contenere le possibili ricadute negative derivanti dalla manifestazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Funzione di Revisione Interna (in outsourcing dal 17/04/2023)

La Funzione di Revisione Interna è responsabile di:

- pianificare ed eseguire le verifiche di audit per i due processi;
- valutare l'efficacia e l'efficienza del processo ICARAP;
- identificare le aree di miglioramento dei due processi;
- pianificare gli interventi evolutivi;
- vigilare sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di gestione del rischio di liquidità ai requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento.

Direttore Generale

Il Direttore Generale supporta gli Organi Sociali, ed in particolare l'Amministratore Delegato, nello svolgimento e formalizzazione della valutazione aziendale dell'adeguatezza del capitale e predisporre la documentazione che, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, costituisce l'informativa da inviare alla Banca d'Italia.

In particolare, il Direttore Generale:

- coordina a livello complessivo le attività connesse al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale della SIM, ne garantisce la coerenza con la normativa e l'unitarietà di realizzazione, assicurando un puntuale raccordo e stretta coerenza con le attività e le valutazioni svolte nell'ambito dei processi aziendali di pianificazione e controllo;
- supporta gli Organi Sociali durante il processo di presa visione ed approvazione del processo ICAAP e ILAAP;
- monitora e valida l'insieme delle attività svolte dalle funzioni in *outsourcing*.

Inoltre, è responsabile in particolare di:

- procedere con il supporto delle singole unità competenti in materia, al censimento qualitativo e quantitativo dei rischi cui la SIM è o potrebbe essere esposta in conformità ai principi di proporzionalità e materialità;
- predisporre il reporting relativo alla misurazione dei rischi;
- quantificare il capitale interno a fronte dei singoli rischi e quantificare il capitale interno complessivo in ottica attuale e prospettica;
- verificare la validità degli scenari di programmazione per la determinazione del capitale interno complessivo in ottica prospettica;
- determinare il Capitale Interno Complessivo, il Capitale Complessivo e riconciliarlo con i Fondi Propri;
- monitorare il livello di liquidità della SIM.



Misure e valutazione dei rischi

La SIM, in base ai riferimenti metodologici e al criterio di proporzionalità contenuti nelle disposizioni di vigilanza, prevede per la misurazione/valutazione dei rischi inclusi nel Primo Pilastro, l'utilizzo delle metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari mentre per quelli non inclusi nel Primo Pilastro, la possibilità di predisporre adeguati sistemi di controllo e attenuazione dei rischi.

Riferimento Normativo	Tipologia di rischio	Metodologia di Misurazione	Tecnica di valutazione del Capitale Interno
Rischi Primo Pilastro	Rischi per i Clienti (RtC)	Regolamentare IFD/IFR	Fattori K
Rischi Secondo Pilastro	Rischio di Credito	Quantificabile	Metodo standard Regolamentare CRD/CRR con l'esclusione dei crediti verso clienti in considerazione della detenzione dei beni dei clienti
	Rischio Tasso Interessi	Quantificabile	Approccio semplificato (Allegato C Circ. Banca d'Italia 288/15)
	Rischio concentrazione	Misurabile ma non quantificabile	NA
	Rischio Strategico e di Business	Misurabile ma non quantificabile	NA
	Rischio di Conformità	Quantificazione aggregata	Somma delle seguenti componenti: media delle perdite per rischio operativo degli ultimi 5 anni media delle perdite associate ad eventi significativi negli ultimi 5 anni media delle perdite dovute a interruzioni, a incidenti che interessano l'ITC negli ultimi 5 anni importo delle perdite o dei danni subiti dall'impresa di investimento a causa di violazioni dei suoi obblighi legali o contrattuali negli ultimi cinque anni
	Rischio di Frodi Interne ed esterne		
	Rischio AML		
	Rischio Informatico IT		
Rischio Reputazionale			

Requisiti patrimoniali

CAMPERIO rientra tra le SIM di "Classe 2"¹, pertanto la valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale è stata definita seguendo quanto disposto nella Parte Tre del Regolamento (UE) 2019/2033.

Alla SIM è richiesto di disporre di fondi propri che soddisfano, in ogni momento, tutte le condizioni seguenti:

- Capitale primario di classe 1/Requisito di fondi propri $\geq 56\%$;
- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1/ Requisito di fondi propri $\geq 75\%$;

¹ Per SIM di "classe 2" si intendono: le imprese di investimento non rilevanti a livello sistemico che non si qualificano nemmeno come imprese di investimento piccole e non interconnesse e alle quali si applicano senza limitazioni l'IFD e il Regolamento sulle imprese di investimento (IFR).

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98: Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



- Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1+capitale di classe 2/
Requisito di fondi propri $\geq 100\%$.

Il Requisito di fondi propri è definito come il più elevato tra gli elementi seguenti:

- requisito patrimoniale minimo permanente;
- requisito relativo alle spese fisse generali;
- requisito relativo ai fattori K.

Sulla base di quanto indicato sopra, i valori sono stati così determinati:

	Valori al 31/12/2023
Requisiti patrimoniale minimo permanente	150.000
Requisito delle spese fisse generali	852.054
Requisito relativo ai fattori K	926'483

In conformità all'articolo 9, parte tre del Regolamento (Ue) 2019/2033, la SIM ha individuato il requisito dei Fondi propri come il valore più elevato tra gli elementi seguenti:

- **requisito relativo alle spese fisse generali**: calcolato conformemente all'articolo 13 del Regolamento 2019/2033, ovvero pari ad almeno un quarto delle spese fisse generali dell'anno precedente (il valore delle "Spese fisse generali" così come esposto nel Bilancio d'esercizio e sottoposto ad approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 17/04/2024 ammonta ad euro 3.408.216);
- **requisito patrimoniale minimo**: pari a 150.000. Si fa presente che a seguito del Provvedimento Banca d'Italia del 23.12.2022 entrato in vigore dal 13.01.2023 il requisito minimo è pari a 150.000 euro.
- **requisito relativo ai fattori K** calcolato conformemente all'articolo 15 del Regolamento 2019/2033, è stato così determinato:

		2023	
		Factor amount	K-factor requirement
Total K-Factor requirement			926.483
Risk to client			926.483
	Assets under management	1.321.007.966	264.202
	Client money held – Segregated	54.098.930	216.396
	Client money held - non-segregated	n.a.	n.a.
	Assets safeguarded and administered	1.096.422.190	438.569
	Client orders handled - Cash trades	7.219.539	7.221
	Client orders handled - Derivatives trades	951.096	95

Il rischio per la clientela (cd. RtC) copre le aree di *business* della SIM che potrebbero arrecare danni ai clienti in caso di problemi:

- **K-AUM Asset Under Management** riflette il rischio di danno ai clienti derivante da un'errata gestione discrezionale dei portafogli dei clienti o dalla cattiva esecuzione e fornisce garanzie e vantaggi per i clienti in termini di continuità del servizio, continuità della gestione dei portafogli e consulenza in materia di investimenti;



- **K-ASA *Asset Safeguarded and Administrated*** riflette il rischio di salvaguardia e amministrazione delle attività dei clienti e garantisce che la SIM detenga capitale in misura proporzionale ai saldi corrispondenti, indipendentemente dal fatto che le attività figurino nel loro stato patrimoniale o su conti di terzi;
- **K-CMH *Client Money Held*** riflette il rischio di danno potenziale quando la SIM detiene denaro dei propri clienti, tenendo conto del fatto che sia detenuto su conti di terzi e che disposizioni del diritto nazionale applicabile prevedano che il denaro dei clienti sia salvaguardato in caso di fallimento, insolvenza, avvio della procedura di risoluzione o amministrazione controllata dell'impresa di investimento. Il K-CMH esclude il denaro dei clienti depositato su un conto bancario (depositario) a nome del cliente stesso, se l'impresa di investimento ha accesso al denaro dei clienti mediante un mandato a terzi;
- **K-COH *Client Orders Handled*** riflette il rischio potenziale per i clienti di un'impresa di investimento che esegue gli ordini (a nome del cliente e non dell'impresa di investimento stessa), ad esempio nell'ambito di servizi di ricezione e trasmissione ordini forniti ai clienti.

SI riporta di seguito, la descrizione, per ogni categoria di rischio misurabile, delle *principali caratteristiche degli strumenti di controllo e attenuazione più rilevanti*.

Rischio per la clientela

A supporto del controllo del rischio, la SIM ha previsto un monitoraggio trimestrale delle poste rientranti nel computo del rischio di per la clientela. Il *Risk Manager* monitora costantemente e fornisce una relazione trimestrale agli amministratori unitamente alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale della SIM in relazione ai rischi assunti (cfr. Report trimestrale Rischi di Primo Pilastro).

Rischio Strategico e di business

Come strumento di attenuazione del rischio strategico, la SIM effettua un'analisi periodica degli scostamenti tra le stime previsionali contenute nel Piano Industriale e nel *budget* e i valori a consuntivo, indagandone le cause e attivando opportuni piani di intervento o di correzione delle stime.

Rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo (AML)

In virtù della classificazione riportata nel precedente capitolo in merito al Rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo e della circostanza che il livello di rischio residuo è attribuito principalmente a causa del rischio inerente "medio alto" (derivante a sua volta dalle caratteristiche della clientela), non si identificano specifiche azioni di rimedio corrispondenti ad altrettante criticità riscontrate, o profili di attenzione che necessitino di interventi urgenti.

Rischio Operativo

A fronte di tale tipologia di rischio, la SIM prevede la mappatura dei principali processi aziendali e i conseguenti controlli.

A cura della Funzione Risk Management viene predisposta una "Relazione sull'analisi dei rischi operativi". Nello specifico, tale analisi è svolta sviluppando le seguenti fasi:

- mappatura dei processi aziendali;
- individuazione dei fattori di rischio che caratterizzano le attività rientranti nei processi mappati;
- interviste con il personale per valutare la frequenza e l'impatto dei rischi;
- organizzazione delle informazioni prodotte nelle fasi precedenti;



- calcolo di uno score che quantifica la rilevanza dei rischi considerati;
- produzione di report di sintesi che riassumono i risultati dello *scoring* secondo diversi criteri di aggregazione;
- descrizione qualitativa di alcuni aspetti salienti emersi durante le interviste;
- sintesi delle criticità emerse e dei piani di intervento futuri per mitigare i relativi rischi.

Al fine di ridurre tale tipologia di rischio, inoltre, si è proceduto e si procede nel continuo, ad automatizzare i processi manuali inserendo adeguati controlli di linea.

Rischio reputazionale

Come strumento di attenuazione del rischio reputazionale, la SIM, con l'ausilio della Funzione di *Compliance*, si propone di mantenere costantemente adeguato alla realtà operativa il Codice Interno e di Comportamento attualmente in vigore, il cui scopo è quello di stabilire regole di condotta di carattere generale che possano agevolare la comprensione e l'implementazione di procedure interne finalizzate al rispetto di principi generali di correttezza, trasparenza e professionalità nello svolgimento dei servizi di investimento.

Rischio di concentrazione

Il Rischio di concentrazione più rilevante afferisce ai depositari della liquidità della clientela. Il *Risk Manager*, mensilmente, monitora il rispetto dei limiti di concentrazione stabiliti dal Consiglio di Amministrazione dandone informativa al Consiglio stesso.

Rischio di Credito e rischio di tasso di interesse

I rischi di credito e di tasso di interesse sono principalmente riconducibili al portafoglio immobilizzato della SIM che investe principalmente in strumenti finanziari di elevato standing (titoli governativi EU e USA). Il *Risk Manager*, mensilmente, monitora il portafoglio dandone informativa al Consiglio stesso.

Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Con riferimento al rischio di liquidità, la SIM, detiene un volume di attività liquide equivalente ad almeno un terzo dei requisiti relativi alle spese fisse generali.

Si riporta di seguito evidenza delle attività liquide totali:

	2023
Liquidity Requirement	284.018
Total liquid assets	2.651.637
Unencumbered short term deposits	701.878
Total eligible receivables due within 30 days	94.673
Level 1 assets	182
Coins and banknotes	182
Central bank assets	587.989



Level 2A assets	835.627
Corporate debt securities (CQS1)	835.627
Level 2B assets	431.289
Shares (major stock index)	431.289

La società non effettua investimenti in attività illiquide diverse da quelle funzionali all'operatività ordinaria. La società, pertanto, dispone costantemente di attività prontamente liquidabili (c.d. "riserve di prima linea") idonee a fronteggiare situazioni di stress nell'orizzonte temporale di breve periodo.

Il *market liquidity risk* è del tutto irrilevante in quanto il portafoglio titoli ammonta ad € 2.529.499 investiti in strumenti finanziari, di cui

- o € 564.678 in quote OICR;
- o € 587.989 in titoli di debito Governativi;
- o € 983.090 in titoli di debito di Società non finanziarie;
- o € 393.74 in Strumenti finanziari azionari.

Per la costruzione della *maturity ladder* è stata effettuata una ricognizione dei flussi e deflussi di cassa attesi e dei conseguenti sbilanci o eccedenze, nelle diverse fasce di scadenza residua.

Il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle regole prudenziali in essere, nonché delle linee strategiche, del modello di *business*, della complessità operativa e della capacità di approvvigionamento dei fondi, ha definito una soglia di *alert* prudenziale pari al 50% delle spese fisse generali nel cui computo delle attività liquidate far rientrare le riserve di liquidità così come definite dall'articolo 43 del Regolamento delegato (UE) n. 2033/2019.

Il rapporto tra l'ammontare delle attività liquide, così determinate, e la soglia di alert deve essere pari o superiore a 1.

La suddetta soglia di tolleranza al rischio liquidità è coerente con le misure adottate per la determinazione del rischio di liquidità a breve termine (12 mesi). Nel cotesto attuale, i deflussi si collocano, principalmente, nella fascia temporale della *maturity ladder* entro 1 mese e oltre 3 mesi entro 6 mesi, motivo per il quale non si ritiene necessario definire soglie di tolleranza al rischio per scadenze maggiori all'anno.

Ai fini della quantificazione, attuale e prospettica, delle riserve di liquidità la SIM produce un prospetto di monitoraggio andando ad indicare da una parte le disponibilità presenti in Attivo e dall'altra il fabbisogno presente in Passivo.

Di seguito si riportano le voci alla data del 31/12/2023:

IMPORTI NON PONDERATI				31/12/2023
Descrizione	Disponibilità	Fabbisogno	Posizione Netta	Posizione Netta Cumulata
A vista o a revoca	701.878		701.878	701.878
Da oltre a giorno fino a 7 giorni	-	-	-	701.878
Da oltre 7 giorni fino a 1 mese	1.911.991	- 674.655	1.217.335	1.919.214
Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	-	-	-	1.919.214
Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	1.502.588	- 197.957	1.324.630	3.243.844
Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	3.056.246	-	3.056.246	6.300.090
Durata indeterminata	958.420	- 697.176	261.244	6.561.334
TOTALI	8.131.122	- 1.569.788	6.561.334	



L'importo relativi al fabbisogno "Da oltre 7 giorni fino a 1 mese" di € 674.655 fa riferimento alle "Altre Passività". La voce si compone principalmente di debiti verso enti previdenziali e fondi integrativi per un ammontare complessivo pari a € 72.604, debito verso erario per un ammontare complessivo € 103.849, debiti verso dipendenti per incentivo per ammontare complessivo di € 67.000, debiti verso fornitori per fatture da ricevere per ammontare pari a € 67.369 e per euro € 6.430 imputabili ad altri debiti per importi singolarmente irrisori.

Nella voce sono ricompresi anche € 300.000, derivanti da un anticipo commissioni di gestione relative al IV trimestre 2023 addebitate sui clienti con data 29 dicembre 2023 e valuta 9 gennaio 2024 ed € 57.381 derivante da un bonifico ricevuto sul conto terzi dall'Office of the revenue commissioners Irlandese di cui non è stato possibile nonostante le molteplici richieste di informazione reperire il corretto destinatario.

La durata indeterminata è costituita dal Fondo Trattamento di fine rapporto per € 697.176.

Gli importi relativi al fabbisogno "Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi" di € 197.957 includono principalmente Ratei Passivi di quattordicesima per € 31.891, ed emolumenti verso amministratori per un ammontare complessivo di € 155.000 e dell'accantonamento per ferie non godute dei dipendenti per € 11.067.

Le stime degli impegni sono definite sia nel piano strategico che nelle previsioni di budget. Queste voci sono rappresentate principalmente da voci erariali (anticipo capital gain e imposta di bollo pagati anticipatamente) ed emolumenti stanziati ma non ancora erogati.

Con riferimento al "Rischio di liquidità derivante dall'operatività infragiornaliera", la società, per il tipo di attività svolta, non partecipa direttamente ad alcun sistema di pagamento, regolamento e compensazione e non ha pertanto predisposto alcun sistema di monitoraggio e gestione della liquidità infra-giornaliera finalizzato a garantire il corretto e puntuale adempimento delle proprie obbligazioni nei sistemi di pagamento e di regolamento titoli e nei confronti delle controparti centrali.

Dichiarazione sul rischio ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) 2019/2033 co 4.

Sulla base di quanto sopra ed in linea con quanto previsto dall'art 47 dell'IFD (*Investment Firm Regulation*), il Consiglio di Amministrazione di Camperio su proposta dell'Amministratore Delegato e sentito il Collegio Sindacale, attesta che gli Organi aziendali, ciascuno secondo le proprie competenze, hanno una piena comprensione dell'adeguatezza patrimoniale, del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, dei fattori di rischio e delle vulnerabilità considerati, dei dati e dei parametri utilizzati, nonché della coerenza tra questi ed i piani strategici triennali predisposti dall'Organo Strategico.

È stato constatato che il Consiglio di Amministrazione periodicamente:

- identifica e classifica i rischi cui è sottoposta la struttura organizzativa nello svolgimento dei servizi di investimento;
- incarica, nell'ambito delle attribuzioni di controllo del rischio, la Funzione di Risk Management dell'attività di identificazione e di classificazione dei rischi aziendali cui è sottoposta la struttura organizzativa nello svolgimento dei servizi di investimento;
- identifica e quantifica le soglie limite degli indicatori rilevanti utili per il monitoraggio continuo del rispetto dei requisiti patrimoniali;
- i membri del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio Sindacale, i responsabili delle funzioni di Internal Audit e Risk Management hanno validato gli esiti della valutazione dei rischi;



Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del requisito di liquidità, di un livello di CET1 per il 2023 del 396%, ritiene che la SIM detenga un ottimo livello di adeguatezza patrimoniale tenuto conto anche della eccedenza di fondi propri pari al 74,76, valuta:

- la soluzione organizzativa elaborata, coerente con i principi guida ritenuti adatti ad assicurare la regolare ed efficace esecuzione delle attività di valutazione dell'adeguatezza, attuale e prospettica, del Capitale Complessivo in relazione ai rischi assunti ed alle strategie aziendali;
- l'identificazione dei rischi da sottoporre a misurazione, se misurabili, o a valutazione, sono definiti sulla base dell'elenco dei rischi di primo e secondo pilastro previsti dall'Organismo di Vigilanza, oltre che attraverso l'analisi della propria operatività, attuale e prospettica, e dei mercati di riferimento.

I rischi individuati sono formalizzati in un apposito documento “**Mappa dei rischi**”, nella quale sono definiti anche i criteri di misurazione.

Per quanto concerne il processo ILAAP la SIM ha individuato come il rischio di liquidità riguarda la possibilità che Camperio non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, con specifico riferimento agli impegni di cassa e può essere causato da incapacità di reperire fondi (*Funding Liquidity Risk*), ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*Market Liquidity Risk*).

Incertezze nel contesto Macroeconomico

In riferimento alle esposizioni in essere nei paesi coinvolti dal conflitto Russia Ucraina, si segnala che la SIM non detiene esposizioni dirette o indirette su strumenti finanziari emessi da entità russe e/o altre entità sottoposte a sanzioni.

Si segnala altresì che alcuni clienti della SIM nell'ambito del servizio di Ricezione e Trasmissione Ordini detengono in portafoglio, su loro iniziativa, alcuni strumenti finanziari azionari di emittenti russi. Tali strumenti finanziari risultano essere non negoziabili in quanto sottoposti a vincoli alla circolazione nell'ambito delle sanzioni imposte dalle comunità internazionali. L'entità dell'esposizione risulta essere in ogni caso non materiale per il cliente.

Anche nell'ambito del servizio di Gestione Patrimoniale vi sono due mandati di gestione in delega presso banche terze che presentano un'esposizione dello 0,5% del proprio portafoglio in divisa rublo, derivante dal rimborso di un'obbligazione sovranazionale detenuta in portafoglio. Tale liquidità non può essere convertita in euro in quanto risulta essere ancora vincolata su Clearstream in ragione delle sanzioni di cui sopra.

Nessuna esposizione diretta verso emittenti dell'area mediorientale coinvolti nel conflitto israelo-palestinese.

In riferimento al salvataggio da parte di UBS di Credit Suisse, si fa presente che la SIM e/o i propri clienti tramite depositi dei beni propri o della clientela e/o investimenti azionari/obbligazionari diretti, non aveva alcuna esposizione verso la banca ed in generale verso gli strumenti finanziari obbligazionari ibridi che nell'operazione di salvataggio sono stati azzerati.

INFORMATIVA SULLA GOVERNANCE

(Informativa ai sensi dell'art. 48 del Regolamento (UE) 2019/2033)

Con riferimento alla richiesta espressa dall'art. 48, lettera a) del Regolamento (UE) 2019/2033 di pubblicare le informazioni inerenti ai dispositivi di governance interni relativamente al numero degli incarichi di amministratore affidati ai membri dell'Organo di gestione si riporta che:



- la SIM ha adottato un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, di cui uno dotato dei requisiti di indipendenza come da previsioni statutarie;
- la SIM ha nominato un unico Amministratore Delegato; è presente altresì un Consigliere a cui è stato conferito l'incarico di Responsabile della Salvaguardia dei beni della Clientela;
- escludendo la nomina come membro del Consiglio di CAMPERIO SIM, il totale degli amministratori presenta n. 30 cariche in qualità di amministratore in società terze; per una media di n. 4,29 società per amministratore. Delle n. 30 cariche in qualità di amministratore in società terze n. 2 sono relative a carica di Amministratore Delegato o di Amministratore unico;
- la SIM non ha istituito alcun comitato di rischio.

INFORMATIVA SUI FONDI PROPRI

(Informativa ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) 2019/2033)

Modello EU IF CC1.01 — Composizione dei fondi propri regolamentari (imprese di investimento diverse dalle imprese piccole e non interconnesse)

		(a)	(b)
		Importi	Fonte basata su numeri di riferimento/lettere dello stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile
Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve			
1	FONDI PROPRI	5.530.908	
2	CAPITALE DI CLASSE 1	5.530.908	
3	CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	5.530.908	
4	Strumenti di capitale interamente versati	3.079.083	PASSIVO 110.
5	Sovrapprezzo azioni		PASSIVO 140.
6	Utili non distribuiti		PASSIVO 170.
7	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate	-76.973	PASSIVO 160.
8	Altre riserve	2.530.347	PASSIVO 150
9	Interessi di minoranza inclusi nel capitale primario di classe 1		
10	Aggiustamenti del capitale primario di classe 1 dovuti a filtri prudenziali		
11	Altri fondi		
12	(-) DEDUZIONI TOTALI DAL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1		
13	(-) Strumenti propri di capitale primario di classe 1		
14	(-) Strumenti di capitale primario di classe 1 detenuti direttamente		
15	(-) Strumenti di capitale primario di classe 1 detenuti indirettamente		
16	(-) Strumenti di capitale primario di classe 1 detenuti sinteticamente		
17	(-) Perdite relative all'esercizio in corso		
18	(-) Avviamento		
19	(-) Altre attività immateriali	-1.549	ATTIVO 90.
20	(-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle associate passività fiscali		
21	(-) Partecipazione qualificata al di fuori del settore finanziario che supera il 15 % dei fondi propri		
22	(-) Totale delle partecipazioni qualificate in imprese diverse da soggetti del settore finanziario che superano il 60 % dei fondi propri		
23	(-) Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente non ha un investimento significativo		
24	(-) Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo		
25	(-) Attività dei fondi pensione a prestazioni definite		
26	(-) Altre deduzioni		
27	Capitale primario di classe 1: altri elementi del capitale, deduzioni e aggiustamenti		
28	CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	-	
29	Strumenti di capitale interamente versati, emessi direttamente		
30	Sovrapprezzo azioni		



31	(-) DEDUZIONI TOTALI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1		
32	(-) Strumenti propri di capitale aggiuntivo di classe 1		
33	(-) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti direttamente		
34	(-) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti indirettamente		
35	(-) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti sinteticamente		
36	(-) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente non ha un investimento significativo		
37	(-) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un Investimento significativo		
38	(-) Altre deduzioni		
39	Capitale aggiuntivo di classe 1: altri elementi del capitale, deduzioni e aggiustamenti		
40	CAPITALE DI CLASSE 2	-	
41	Strumenti di capitale interamente versati, emessi direttamente		
42	Sovrapprezzo azioni		
43	(-) DEDUZIONI TOTALI DAL CAPITALE DI CLASSE 2		
44	(-) Strumenti propri di capitale di classe 2		
45	(-) Strumenti di capitale di classe 2 detenuti direttamente		
46	(-) Strumenti di capitale di classe 2 detenuti indirettamente		
47	(-) Strumenti di capitale di classe 2 detenuti sinteticamente		
48	(-) Strumenti di capitale di classe 2 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente non ha un investimento significativo		
49	(-) Strumenti di capitale di classe 2 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo		
50	Capitale di classe 2: altri elementi del capitale, deduzioni e aggiustamenti		

Modello EU ICC2 — Fondi propri: riconciliazione dei fondi propri regolamentari con lo stato patrimoniale nel bilancio sottoposto a revisione contabile

		Stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato/sottoposto a revisione contabile	Nel perimetro di consolidamento regolamentare	Riferimento incrociato a EU IF CC1
		Alla fine del periodo	Alla fine del periodo	
Attività — Ripartizione per classi di attività secondo lo stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato/sottoposto a revisione contabile				
1	10. Cassa e disponibilità liquide	701.878		
2	20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.529.499		
3	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.911.991		
4	80. Attività materiali	536.038		
5	90. Attività immateriali	1.549		
6	100. a) Attività fiscali correnti	676.051		
7	100. b) Attività fiscali anticipate	37.200		
8	120. Altre attività	2.274.504		
	Totale attività	8.668.710		
Passività — Ripartizione per classi di passività secondo lo stato patrimoniale incluso nel bilancio pubblicato/sottoposto a revisione contabile				
1	10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
2	80. Altre passività	587.227		
3	90. Trattamento di fine rapporto del personale	872.613		
	Totale passività	697.175		
Capitale proprio				
1	110. Capitale	3.079.083		RIGA 4
2	140. Sovrapprezzi di emissione			
3	150. Riserve: perdite esercizi precedenti			
3	150. Riserve: altre	2.530.347		RIGA 8
4	160. Riserve da valutazione	-76.973		RIGA 7
5	170. Utile (Perdita) d'esercizio	979.238		
	Capitale proprio totale	6.512.287		

I Fondi propri si compongono del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET 1*) e capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*) e del capitale di classe 2 (*Tier 2 – T2*), al



netto delle deduzioni e rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività della SIM.

I Fondi propri della SIM hanno una struttura molto semplice, il capitale di classe 1 è composto dal Capitale versato, dalle Riserve al netto delle Attività immateriali. Il capitale aggiuntivo di classe 1 ed il capitale di classe 2 coincidono con il capitale di classe 1 in quanto non sono presenti strumenti ad essi imputabili.

Modello EUI CCA — Fondi propri: caratteristiche principali degli strumenti propri emessi dall'impresa

		a
		Testo libero
1	Emittenti	CAMPERIO SIM SPA
d	Identificativo unico (ad es. CUSIP, ISIN o Bloomberg per i collocamenti privati)	N/A
3	Collocamento pubblico o privato	Privato
4	Legislazione applicabile allo strumento	Italiana
5	Tipo di strumento (i tipi devono essere specificati per ciascuna giurisdizione)	Azioni Ordinarie
6	Importo rilevato nel capitale regolamentare (moneta in milioni, alla più recente data di riferimento per la segnalazione)	3,08
7	Importo nominale dello strumento	1
8	Prezzo di emissione	1
9	Prezzo di rimborso	N/A
10	Classificazione contabile	Patrimonio netto
11	Data di emissione originaria	11/11/1988
12	Irredimibile o a scadenza	Irredimibile
13	Data di scadenza originaria	Privo di scadenza
14	Rimborso anticipato a discrezione dell'emittente soggetto ad approvazione preventiva dell'autorità di vigilanza	NO
15	Data del rimborso anticipato facoltativo, date del rimborso anticipato eventuale e importo del rimborso	N/A
16	Date successive di rimborso anticipato, se del caso	N/A
	<i>Cedole/Dividendi</i>	Dividendi
17	Cedole/dividendi fissi o variabili	Variabili
18	Tasso della cedola ed eventuale indice collegato	N/A
19	Presenza di un "dividend stopper"	NO
20	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di tempo)	Parzialmente discrezionale
21	Pienamente discrezionale, parzialmente discrezionale o obbligatorio (in termini di importo)	Parzialmente discrezionale
22	Presenza di "step up" o di altro incentivo al rimborso	NO
23	Non cumulativo o cumulativo	Non cumulativo
24	Convertibile o non convertibile	Non convertibile
25	Se convertibile, eventi che determinano la conversione	N/A
26	Se convertibile, integralmente o parzialmente	N/A
27	Se convertibile, tasso di conversione	N/A
28	Se convertibile, conversione obbligatoria o facoltativa	N/A
29	Se convertibile, precisare il tipo di strumento nel quale la conversione è possibile	N/A
30	Se convertibile, precisare l'emittente dello strumento nel quale viene convertito	N/A
31	Meccanismi di svalutazione	NO
32	In caso di svalutazione, eventi che la determinano	N/A
33	In caso di svalutazione, svalutazione totale o parziale	N/A
34	In caso di svalutazione, svalutazione permanente o temporanea	N/A
35	In caso di svalutazione temporanea, descrizione del meccanismo di rivalutazione	N/A
36	Caratteristiche non conformi oggetto di disposizioni transitorie	NO
37	In caso affermativo, specificare le caratteristiche non conformi	N/A
38	Link alla versione integrale dei termini e delle condizioni dello strumento (segnalazione)	http://www.camperio.sim.com/bilanci/
(1) Inserire "N/A" se l'informazione non si applica		



INFORMATIVA SUI REQUISITI DI FONDI PROPRI

(Informativa ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) 2019/2033)

Come si evince dalla tabella seguente i limiti di rischio individuati dalla SIM risultano essere «adeguati» evidenziando degli scostamenti poco significativi e mantenendo quindi dei buoni margini per operare anche in condizioni di stress.

VERIFICA ADEGUATEZZA PATRIMONIALE		2023
RISK TO CLIENT	RISCHI DI PRIMO PILASTRO	
	K-AUM - Asset Under Management	264.202
	K-CMH - Client money held segregated	216.396
	K-ASA - Assets safeguarded and administrated	438.569
	K-COH - Client orders handled	7.316
ALTRI RISCHI	RISCHI DI SECONDO PILASTRO	
	Rischio di Credito	213.326
	Rischio Tasso Interesse	16.862
	Rischio operativo (aggregato)	239.252
CAPITALE INTERNO COMPLESSIVO		1.395.923

FONDI PROPRI	FONDI PROPRI	
	Common Equity Tier 1 capital (CET 1)	5.530.908
	Tier 1 capital (T1)	-
	Tier 2 capital (T2)	-
	OWN FUNDS	5.530.908

BUFFER	ECCEDENZA DI CAPITALE	
	Surplus CET1	4.749.191 €
	Surplus TIER1	4.483.966 €
	Surplus TOTAL CAPITAL	4.134.985 €
	Ecceденza/Deficienza Fondi propri vs Totale capitale allocato - (Buffer di capitale libero) / Fondi propri	74,76%

INDICI	INDICI	
	CET 1 capital ratio	396,22%
	TIER 1 capital ratio	396,22%
	Total capital ratio	396,22%

Tali valori, valutati alla luce dei fondi propri detenuti alla data del 31/12/2023 garantiscono rispettivamente una rilevante soglia di eccedenza sul capitale primario di classe 1 e anche sul capitale totale.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del requisito di liquidità, di un livello di CET1 (pari al 396%), ritiene che la SIM detenga un ottimo livello di adeguatezza patrimoniale tenuto conto anche della eccedenza di fondi propri (pari al 74,76%) in quanto:

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98: Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



- tutti i rischi rilevanti sono identificati e considerati nei processi identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi (c.d. processo ICARAP);
- è stata attuata una prospettiva normativa che rappresenta una valutazione pluriennale della propria capacità di soddisfare tutte le richieste e tutti i requisiti patrimoniali regolamentari e di vigilanza, nonché di far fronte ad altri vincoli finanziari esterni, su base continuativa nel medio termine;
- ha integrato la prospettiva normativa alla prospettiva economica, in base alla quale ha individuato e quantificato tutti i rischi rilevanti suscettibili di generare eventualmente perdite economiche e ridurre, conseguentemente, il capitale interno. In conformità alla prospettiva economica, la SIM nei processi, assicura l'adeguata copertura dei rischi con capitale interno;
- la prospettiva economica e normativa sono integrate reciprocamente e sono incorporate in tutte le attività e le decisioni imprenditoriali rilevanti, che il Consiglio di Amministrazione compie;
- ha valutato e definito riserve gestionali superiori ai requisiti minimi regolamentari e di vigilanza nonché al fabbisogno di capitale interno in modo tale da consentirle di perseguire la propria strategia in modo sostenibile;
- il capitale interno del quale la SIM dispone è chiaramente definito;
- le metodologie di quantificazione dei rischi nell'ambito dell'ICARAP sono adeguate, coerenti e convalidate in maniera indipendente;
- lo svolgimento di prove di stress periodiche è idoneo ad assicurare l'adeguatezza patrimoniale anche in condizioni avverse.

INFORMATIVA SULLE POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONI

(Informativa ai sensi dell'art. 51 del Regolamento (UE) 2019/2033)

Il pacchetto normativo IFD (Investment Firm Directive (IFD), vale a dire la Direttiva (UE) 2019/2034 relativa alla vigilanza prudenziale sulle imprese di investimento stabilisce regole in materia di governo societario e di politiche e prassi di remunerazione applicabili unicamente alle imprese di investimento di classe 2, che sono ulteriormente dettagliate negli Orientamenti attuativi adottati dall'EBA (EBA/GL/2021/14 in materia di governance interna e EBA/GL/2021/13 in materia di remunerazioni). La SIM, si qualifica come SIM di classe 2² non "significativa". Ad essa, pertanto, non si applicano le regole di maggior dettaglio in materia di remunerazione variabile del personale più rilevante³. Essa, inoltre, è esonerata dall'obbligo di istituire il comitato remunerazioni di cui all'art. 17-quinquies del Regolamento Banca d'Italia come modificato nel dicembre 2022.

La SIM ha adottato le Politiche di remunerazione e incentivazione (di seguito anche solo le "Politiche"). Le Politiche della SIM sono elaborate in modo da non creare incentivi suscettibili di indurre il personale più rilevante a favorire i propri interessi o gli interessi di Camperio potenzialmente a scapito dei clienti o incentivi all'assunzione di rischi. Nella prospettiva di evitare possibili raggiramenti delle Politiche, la remunerazione non deve essere corrisposta tramite veicoli, strumenti o modalità comunque elusive delle Politiche. La politica retributiva adottata dalla SIM è predisposta seguendo un approccio neutrale rispetto al genere per quando riguarda l'inquadramento contrattuale, le mansioni attribuite, gli aumenti di stipendio e la progressione di

² Le SIM di "classe 2" sono le imprese di investimento non rilevanti a livello sistemico che non si qualificano neanche come imprese di investimento piccole e non interconnesse. Alle SIM di classe 2 si applicano senza limitazioni l'IFD e il Regolamento sulle imprese di investimento (IFR).

³ pagamento di almeno il 50% in strumenti finanziari; differimento di almeno il 40% per un periodo di 3-5 anni.

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98: Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



carriera. Inoltre, essa assicura che il personale, indipendentemente dal suo genere, sia remunerato equamente per lo stesso lavoro o per un lavoro di pari valore, anche in termini di condizioni per il riconoscimento e il pagamento della remunerazione, in attuazione di quanto previsto dagli Orientamenti dell'EBA in materia di politiche di remunerazione (in particolare paragrafi 23-27). Ciò risulta in linea anche con quanto previsto dall'art. 3, paragrafo 1, punto 12, della IFD e con l'art. 157 del TUF.

I principi e le misure che la SIM adotta per assicurare la neutralità delle politiche di remunerazione si basano su criteri di valutazione e remunerazione che tengono conto esclusivamente del merito e delle competenze professionali. La SIM, infatti, offre una remunerazione che riflette il ruolo ricoperto, le competenze, la capacità e l'esperienza professionale di ogni dipendente, garantendo quindi l'applicazione del principio di pari opportunità.

Nell'ambito del riesame periodico delle Politiche, il Consiglio di Amministrazione analizza la neutralità della politica di remunerazione rispetto al genere e sottopone a verifica il divario retributivo di genere (*gender pay gap*) e la sua evoluzione nel tempo. In tale ambito, la SIM identifica il rapporto tra la remunerazione media del personale del genere più rappresentato e quella del personale del genere meno rappresentato⁴. Ove emergano differenze rilevanti, la SIM documenta i motivi del divario retributivo di genere e adotta le opportune azioni correttive, salvo che possa dimostrare che il divario non è dovuto a politiche di remunerazione non neutrali rispetto al genere.

In occasione dell'approvazione delle presenti Politiche il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad esaminare detto rapporto con riferimento al totale delle remunerazioni (componente fissa e componente variabile) corrisposte al personale nell'esercizio 2023, senza distinguere tra personale più rilevante e restante personale e senza escludere dal calcolo la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, inclusi gli Amministratori muniti di ruoli esecutivi o deleghe operative. Qui di seguito si riportano gli esiti di detta valutazione:

Genere	Numero	Rem. totale	Percentuale	Rem. media
Personale più rilevante				
Uomini	15	€ 1.011.532	93,02%	€ 67.435
Donne	3	€ 75.88	6,98%	€ 25.296
Restante personale				
Uomini	5	€ 279.418	37,57%	€ 55.884
Donne	9	€ 464.407	62,43%	€ 51.601

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che il maggiore importo delle remunerazioni complessivamente corrisposte nell'esercizio 2023 al genere più rappresentato (uomini) rispetto al genere meno rappresentato (donne) è dovuto al fatto che il personale più rilevante è prevalentemente costituito dal genere più rappresentato e che, tra questi, la remunerazione di ammontare più elevato, sia nella componente fissa che nella componente variabile, corrisposta a determinati Amministratori e al Direttore Generale è dovuta ai ruoli esecutivi e/o alle deleghe operative attribuiti a detti Amministratori (due dei quali rivestono, altresì, la qualità di soci della SIM) e ai compiti attribuiti al Direttore Generale.

Per l'esercizio 2023 si è rilevato pertanto che il divario di genere non dipende da politiche di remunerazioni non neutrali adottate dalla SIM.

Ruolo svolto dagli Organi societari e dalle funzioni aziendali

⁴ Nel caso di Camperio, non avendo la SIM personale in numero superiore alle 50 unità, il rapporto è calcolato senza distinguere tra personale più rilevante e restante personale e senza escludere dal calcolo la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto previsto nell'Allegato 5, paragrafo 5, del Regolamento Banca d'Italia.



La struttura organizzativa ha formato oggetto di costante monitoraggio al fine di rilevare eventuali modifiche tali da richiedere un'estensione o riduzione del perimetro del personale più rilevante della SIM.

Il processo di identificazione del personale più rilevante è stato condotto dall'Amministratore Delegato, anche sulla base delle evidenze riscontrate dalle Funzioni di controllo interno, ed ha trovato la sua formalizzazione con l'approvazione delle politiche ad opera del Consiglio di Amministrazione.

Il processo di autovalutazione del personale è stato supportato dalla Funzione Risk Management, la cui partecipazione è finalizzata alla corretta applicazione dei criteri per l'individuazione del personale in grado di avere un impatto sostanziale sul profilo di rischio della SIM o delle attività che essa gestisce. Il processo è stato, inoltre, supervisionato dalla Funzione Compliance per assicurarne la conformità rispetto alla normativa in materia.

La Funzione Internal Audit ha verificato la rispondenza a tutti i livelli del processo seguito alla normativa pertinente.

All'esito del processo di identificazione sopra complessivamente descritto, sono stati inclusi nel personale più rilevante di Camperio per l'esercizio 2024 le seguenti persone (componenti degli Organi societari nonché dipendenti e collaboratori della SIM):

- i membri del Consiglio di Amministrazione (Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione);
- i membri del Collegio Sindacale (Organo con funzione di controllo);
- il Direttore Generale (alta dirigenza);
- i Responsabili delle Funzioni di controllo interno;
- il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO);
- i membri dell'Area Commerciale, a cui è demandato lo svolgimento dell'attività di promozione dei servizi della SIM a contatto con la clientela, presso gli uffici della Società e, con decorrenza dalla data di avvio dell'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 30 del TUF (prevista entro il primo semestre 2024), fuori dalla sede della Società.

Di seguito si riporta apposito prospetto di riepilogo del processo di identificazione del personale più rilevante della SIM per il 2024, i cui esiti sono qui formalizzati e motivati. Detto prospetto contiene: i) il numero del personale identificato come personale più rilevante, incluso il numero dei soggetti identificati per la prima volta; ii) i nomi, i ruoli e le responsabilità di tale personale; iii) un confronto con gli esiti del processo di identificazione dell'anno precedente (2023).

Personale più rilevante			
Anno 2024		Anno 2023	
(Valutazione effettuata a marzo 2024)		(Valutazione effettuata a marzo 2023)	
Nome	Ruolo	Nome	Ruolo
A. di Carpegna Brivio	Amministratore	A. di Carpegna Brivio	Amministratore
C. Ferrari Ardicini	Amministratore	C. Ferrari Ardicini	Amministratore
G. Ghezzi	Amministratore	G. Ghezzi	Amministratore
R. Drago	Amministratore	R. Drago	Amministratore
A. Belfiore	Amministratore	A. Belfiore	Amministratore
C. Severgnini	Amministratore	C. Severgnini	Amministratore
G. Ricchebuono	Amministratore e Resp. Antiriciclaggio	G. Ricchebuono	Amministratore
N. Cavalluzzo	Sindaco	N. Cavalluzzo	Sindaco
G. Caldart	Sindaco	G. Caldart	Sindaco
C. Grifoni	Sindaco	C. Grifoni	Sindaco



E. Riccobono	Direttore Generale	E. Riccobono	Resp. Area Amministrativa / Direttore Generale
R. Lovisetto	Resp. Funzione controllo	R. Lovisetto	Resp. Funzione controllo
R. Pallante	Resp. Funzione controllo	R. Pallante	Resp. Funzione controllo e Resp. Antiriciclaggio
S. Galmarini	Resp. Funzione controllo	T. Drago	Resp. Funzione controllo e Resp. Protezione Dati
T. Drago / D. Solbiati	Resp. Protezione Dati		
A. Riva	Addetto Area Commerciale (Senior)	A. Riva	Addetto Area Commerciale
G. Venerus	Addetto Area Commerciale (Senior)		
C. Sestini Branca	Addetto Area Commerciale (Junior)	C. Sestini Branca	Addetto Area Commerciale
Totale numero: 18		Totale numero: 16	
Identificati per la prima volta: 3			

Si rammenta che la SIM, in linea con quanto indicato nel paragrafo 2, si classifica come SIM di classe 2 non “significativa”, ai sensi della IFD, dell’IFR e del Regolamento Banca d’Italia. Ad essa conseguentemente, in attuazione del principio di proporzionalità di cui all’Allegato 5, paragrafo 4, del Regolamento Banca d’Italia, non si applicano le regole di maggiore dettaglio in materia di remunerazione variabile del personale più rilevante di cui all’Allegato 5, paragrafi 8.2, punti 3 (pagamento di almeno il 50% in strumenti finanziari) e 4 (differimento di almeno il 40% per un periodo di 3-5 anni), e 9.1 (riconoscimento dei benefici pensionistici discrezionali).

La SIM, in applicazione della previsione contenuta nell’Allegato 5 al Regolamento Banca d’Italia secondo cui le SIM di classe 2 non significative “assicurano comunque che parte della remunerazione variabile del personale più rilevante sia differita per un congruo periodo di tempo” seppur “con percentuali e per periodi inferiori a quelli indicati nel paragrafo 8.2, punto 4”⁵, ha deciso in ogni caso di differire il pagamento di ogni remunerazione variabile suscettibile di essere riconosciuta al personale più rilevante nel corso dell’esercizio 2024 (anche a seguito dell’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023) nei termini che seguono:

- percentuale della remunerazione variabile oggetto di pagamento differito: 10%;
- periodo di differimento: 1 anno rispetto al termine di pagamento altrimenti applicabile.

Sempre in virtù della classificazione come SIM di classe 2 non “significativa”, Camperio è esonerata dall’istituire il comitato remunerazioni, a cui nelle SIM di classe 2 “significative” spetta esprimere un giudizio competente e indipendente sulle politiche e prassi remunerative e sugli incentivi previsti per la gestione del rischio. In Camperio, non essendo istituito tale comitato, detto giudizio è espresso (e le ulteriori attività⁶ previste per il comitato remunerazioni dall’Allegato 5, paragrafo 7.2, sono svolte) dal Consiglio di Amministrazione quale Organo con funzione di supervisione strategica, in particolare con il contributo del Consigliere indipendente

⁵ Allegato 5 al Regolamento Banca d’Italia, paragrafo 4, nota 10.

⁶ Dette attività includono, tra l’altro, compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per i compensi del personale più rilevante, compiti di vigilanza sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei Responsabili delle Funzioni di controllo interno, compiti di riscontro del raggiungimento degli obiettivi di performance a cui sono legati i piani di incentivazione, compiti di valutazione dei meccanismi adottati per garantire che il sistema di remunerazione e incentivazione adottato tenga conto di tutti i tipi di rischi e dei livelli di liquidità e di capitale e sia compatibile con la strategia industriale e gli obiettivi della SIM.



(o dei Consiglieri indipendenti). Ciò risulta coerente anche con quanto indicato nella IFD e nell'IFR.

Rapporto tra componente fissa e componente variabile

L'intera remunerazione è divisa tra componente fissa e (ove ne sia prevista ed approvata la corresponsione) componente variabile. La remunerazione fissa⁷ del personale è improntata all'applicazione dei criteri previsti dalla contrattazione collettiva, mentre la remunerazione fissa degli Organi societari è stabilita con delibera assembleare ed è improntata a criteri di contenimento dei costi. Il rapporto tra la componente fissa e quella variabile è prudenzialmente determinato e attentamente valutato tenendo conto delle caratteristiche della SIM e delle diverse categorie di personale, in misura anche differenziata per tali categorie, e in particolare di quelle rientranti nel personale più rilevante.

Il piano di remunerazione e incentivazione della SIM è in linea con gli obiettivi definiti nel Piano strategico di periodo adottato dal Consiglio di Amministrazione

Il rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale più rilevante (ove sia prevista ed approvata la corresponsione della componente variabile) non supera:

- il 200% (rapporto di 2:1) per i membri del Consiglio di Amministrazione muniti di ruoli esecutivi e/o di deleghe operative;
- il 100% (rapporto di 1:1) per il rimanente personale più rilevante (laddove sia prevista una componente variabile in base alla categoria di personale), salvo quanto di seguito indicato per i dipendenti Responsabili di Funzioni di controllo interno.

Inoltre, l'Assemblea ordinaria, in sede di approvazione delle politiche di remunerazione, ha facoltà, nei termini e con l'osservanza delle condizioni prescritte dall'Allegato 5 al Regolamento Banca d'Italia, di fissare un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale più rilevante, diverso dagli Amministratori muniti di ruoli esecutivi e/o di deleghe operative, superiore al rapporto di 1:1, ma comunque non superiore al rapporto di 2:1. La deliberazione dell'Assemblea, in tal caso, è assunta con voto favorevole: i) di almeno 2/3 (due terzi) del capitale sociale rappresentato in Assemblea, se questo è pari almeno alla metà del capitale sociale sottoscritto; ii) di almeno 3/4 (tre quarti) del capitale sociale rappresentato in Assemblea, se questo è meno della metà del capitale sociale sottoscritto; ovvero con le diverse maggioranze che fossero eventualmente imposte dalla normativa tempo per tempo vigente⁸.

Criteri di determinazione *ex ante* delle componenti variabili

Gli obiettivi e i parametri sulla cui base è determinato l'ammontare della remunerazione variabile sono ben individuati, chiari, oggettivi o comunque fondati su criteri predeterminati. In ogni caso la remunerazione non è basata esclusivamente su criteri quantitativi, ma tiene conto di adeguati criteri qualitativi che riflettono la conformità alla regolamentazione applicabile, la sostenibilità, il contenimento dei rischi legali e reputazionali, la neutralità rispetto al genere, l'equo trattamento dei clienti e la qualità dei servizi prestati agli stessi, e che incoraggiano ad agire nel migliore interesse dei clienti.

La componente d'incentivazione, qualora prevista ed approvata, si può comporre di un incentivo:

- di medio/lungo periodo atto a stabilizzare il personale più rilevante;
- breve periodo (su base annuale), a completamento dei precedenti e in funzione del raggiungimento di obiettivi correlati a parametri di breve periodo.

⁷ Ai sensi dell'Allegato 5 al Regolamento Banca d'Italia (paragrafo 8.1), la parte fissa della remunerazione deve essere in ogni caso "sufficientemente elevata in modo da consentire alla componente variabile di contrarsi sensibilmente e, in casi estremi, anche azzerarsi in relazione ai risultati, corretti per i rischi, effettivamente conseguiti".

⁸ Cfr. articolo 18 – Politiche di remunerazione (fonte Statuto).



Eventuali variazioni sostanziali ai meccanismi di incentivazione di medio/lungo periodo potranno prevedere la necessità di rivedere le Politiche.

L'assunzione dei parametri di seguito indicati consente di fornire adeguata motivazione e trasparenza alla remunerazione conferita.

I criteri che vengono utilizzati per la valorizzazione e il riconoscimento della componente variabile sono determinati considerando:

- **criteri quantitativi:** si basano su indicatori oggettivi e riscontrabili, espressione dei seguenti elementi:

- le performance economiche conseguite da Camperio;
- la mission e gli obiettivi di medio/lungo periodo di Camperio.

I primi possono essere legati a determinati "profili gestionali" quali ad esempio: i) produttività: utilizzo di indici di performance (di produttività economica); ii) redditività: utilizzo di indici con oggetto il reddito della gestione primaria (margine di interesse), il reddito delle attività diverse dall'operatività primaria (margine di intermediazione), l'area di contenimento dei costi operativi, l'area delle rettifiche e gli accantonamenti; iii) rischiosità: utilizzo di indicatori collegati ai diversi profili di rischiosità (finanziari, operativi, reputazionale, etc.); iv) adeguatezza patrimoniale: utilizzo di "ratio" collegati alla capacità della SIM di coprire i requisiti patrimoniali.

I secondi possono essere legati ai parametri riconducibili alla capacità della SIM di conseguire nel tempo adeguati livelli di reddito, tenendo conto del prevedibile scenario futuro di mercato. Al riguardo si può prevedere l'utilizzo di indicatori in grado di diagnosticare: i) l'attitudine della SIM a mantenere una equilibrata composizione dei flussi reddituali attraverso un'adeguata diversificazione delle fonti di ricavo; ii) la capacità di auto-finanziamento, esprimendo l'attitudine della SIM a realizzare progetti di sviluppo e di crescita interna senza ricorso a nuovi capitali.

- **criteri qualitativi:** essi devono essere facilmente individuabili, anche con riferimento alle fonti di reperimento, e oggettivamente misurabili.

L'eventuale componente di incentivazione legata a criteri qualitativi è strettamente connessa ad una valutazione che consideri oggettivamente l'attività condotta dal membro del personale o dell'ufficio a cui appartiene (obiettivi programmati per l'anno precedente a quello di valutazione, attività ordinarie espletate dalla struttura, ecc.) e qualitativamente l'efficacia e l'efficienza dell'attività stessa.

Le componenti d'incentivazione di breve periodo e di medio/lungo periodo, legate a criteri qualitativi, spettanti:

- al personale più rilevante, sono connesse alla acquisizione di competenze, capacità ed abilità e alle maggiori responsabilità di cui sono investiti in virtù del ruolo ricoperto per la gestione delle risorse, alla soddisfazione della clientela e al miglioramento dei processi, nonché a specifici progetti o obiettivi assegnati ai medesimi o agli uffici a cui appartengono (es: in relazione ad obiettivi di sostenibilità);
- al resto del personale, nei casi in cui sono previste, sono connesse principalmente al riconoscimento di competenze, capacità e abilità acquisite, nonché alla soddisfazione della clientela e al miglioramento dei processi.

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di individuare di volta in volta i parametri di breve periodo stabiliti su base annuale, e quelli di medio/lungo periodo.

Nel caso di utile ante imposte negativo, non è prevista l'erogazione della componente variabile.

L'erogazione della componente variabile è subordinata inoltre alla sussistenza dei seguenti requisiti qualitativi:



- assenza di episodi che siano in contrasto con le politiche aziendali o di altri eventi o comportamenti che impediscano il raggiungimento dell'interesse dei clienti e degli *stakeholder*;
- condizioni di conformità del comportamento alle procedure interne, alle norme e ai regolamenti.

La Quota Personale è attribuita a cura dell'Amministratore Delegato (o Direttore Generale) al personale della SIM secondo criteri che tengono conto dell'anzianità, del merito, delle speciali situazioni occorse nel periodo di riferimento, anche prima dell'approvazione della bozza di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione. La Quota Esponenti è attribuita ai Consiglieri muniti di ruoli esecutivi e/o di deleghe operative e agli ulteriori soggetti sopraindicati secondo le percentuali definite dall'Assemblea degli azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione, e viene distribuita dopo l'eventuale approvazione da parte dell'Assemblea stessa.

La SIM ha definito **per l'esercizio 2024**, anche con riferimento all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, il differimento nella corresponsione di parte della remunerazione variabile del personale più rilevante per un congruo periodo di tempo.

In questi casi, rimane fermo l'obbligo di pagare la quota differita della remunerazione variabile non prima di 1 (uno) anno dalla fine del periodo di *accrual*.

L'erogazione della componente variabile del personale più rilevante avviene secondo le seguenti regole:

- per importi fino al 90% della RAL annuale o del compenso annuale, in unica soluzione successivamente alla delibera di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea;
- per la restante parte, trascorsi 12 mesi (1 anno) dall'erogazione della prima *tranche*.

Tali regole si applicano indipendentemente dall'ammontare della componente variabile, nei limiti in ogni caso dei rapporti indicati nelle Politiche, e sempre che non trovi applicazione la "franchigia". L'erogazione della componente variabile deve essere comunque sempre compatibile con le esigenze di equilibrio finanziario della SIM. Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di differire ulteriormente l'erogazione della componente variabile in funzione della sostenibilità economico finanziaria, adeguandone di conseguenza le modalità di pagamento. Si applicano inoltre i meccanismi di *malus*.

Per l'**esercizio 2025**, con riferimento ai risultati prodotti al 31 dicembre 2024 in termini di composizione dei portafogli della clientela e assunzione di decisioni di investimento su emittenti e strumenti finanziari, si stabiliscono inoltre fin da ora i seguenti obiettivi legati alla **sostenibilità** per il riconoscimento della remunerazione variabile del personale addetto al servizio di gestione di portafogli (Amministratore Delegato e altri componenti dell'Ufficio Gestione di Portafogli):

- riduzione del 7% del valore dell'"Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità" (PAI) n. 2 (**Impronta di Carbonio**) della Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento delegato (UE) 2022/1288, rispetto al valore del medesimo Indicatore alla data del 31 dicembre 2023;
- riduzione del 7% del valore dell'"Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità" (PAI) n. 3 (**Intensità delle emissioni di GHG - gas a effetto serra - delle imprese beneficiarie degli investimenti**) della Tabella 1 dell'Allegato 1 al Regolamento delegato (UE) 2022/1288, rispetto al valore del medesimo Indicatore alla data del 31 dicembre 2023.

I valori dei suddetti Indicatori e le relative riduzioni sono calcolati sulla base dei dati resi disponibili dal *provider* selezionato dalla SIM per la fornitura di dati e informazioni rilevanti per la normativa "ESG" (MainStreet), in conformità alla Policy ESG adottata dalla Società, sul totale dei patrimoni investiti dalla clientela del servizio di gestione di portafogli (linee di gestione standard o personalizzate) e relativa



composizione in termini di emittenti e strumenti finanziari rispettivamente alle date del 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024.

Il mancato raggiungimento di **uno** qualsiasi dei suddetti obiettivi di riduzione dei PAI 2 e 3 sopra indicati comporta la riduzione del **7,5%** della remunerazione variabile altrimenti spettante per l'esercizio 2025 secondo le pertinenti determinazioni della Società (da assumersi con riferimento all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024) a ciascun addetto al servizio di gestione di portafogli (Amministratori Delegato e altri componenti dell'Ufficio Gestione di Portafogli).

Il mancato raggiungimento di **entrambi** i suddetti obiettivi di riduzione dei PAI 2 e 3 sopra indicati comporta la riduzione del **15%** della medesima remunerazione variabile.

I sistemi di “*malus*” sono meccanismi che operano prima dell'effettiva corresponsione del compenso o della componente differita, per effetto dei quali la remunerazione variabile maturata può ridursi – o finanche azzerarsi – in relazione, tra l'altro, alla dinamica dei risultati corretti per i rischi, ai livelli di capitale, a obiettivi di compliance, a comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della SIM o da cui è derivata una perdita significativa per la Società, nonché all'andamento della situazione patrimoniale e di liquidità della SIM.

È vietato compensare le riduzioni derivanti dall'applicazione dei meccanismi di correzione attribuendo o erogando un importo maggiore di remunerazione variabile rispetto a quello stabilito *ex ante*; l'aumento della componente variabile della remunerazione può avvenire negli anni successivi solo se giustificato dai risultati finanziari della SIM.

Non sono permesse, attraverso specifiche pattuizioni, strategie di copertura o assicurazioni sulla remunerazione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione e incentivazione.

La politica di remunerazione e incentivazione non è legata alla permanenza del personale (es. *retention bonus*).

Per l'esercizio 2024, anche con riferimento all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, avuto riguardo alla quota (10%) della componente variabile della remunerazione suscettibile di essere riconosciuta al personale più rilevante secondo quanto indicato nella Sezione I, paragrafo 8, e soggetta a differimento nel pagamento ad 1 (uno) anno, si applica il seguente meccanismo di “*malus*”:

- se nell'esercizio successivo (bilancio al 31/12/2024) si verificano perdite ma la SIM è comunque capiente in relazione a tutti i requisiti patrimoniali ad essa applicabili in base all'IFR: 5% della quota differita viene trattenuto dalla SIM mentre il rimanente 5% viene erogato;
- se nell'esercizio successivo (bilancio al 31/12/2024) si verificano perdite e la SIM risulta non essere capiente in relazione ad uno o più dei requisiti patrimoniali ad essa applicabili in base all'IFR: viene trattenuta dalla SIM l'intera quota differita;
- se nell'esercizio successivo (bilancio al 31/12/2024) la SIM chiude in pareggio o in utile la propria gestione ed è capiente in relazione a tutti i requisiti patrimoniali ad essa applicabili in base all'IFR: la quota differita viene erogata per intero.

Informazioni quantitative aggregate sulle remunerazioni, ripartite per Aree di attività.

Stante la dimensione e complessità di Camperio, applicando il principio della proporzionalità, si riportano i dati complessivi annuali al 31/12/2023:

Categoria personale più rilevante	Numero di beneficiari	Importi aggregati remunerazioni corrisposte nel 2023
-----------------------------------	-----------------------	--

Consob - delibera d'iscrizione n. 11761 del 22/12/1998 - iscrizione all'albo n. 48 - Servizi di investimento autorizzati ai sensi del D.lgs. n.58/98: Gestione di portafogli (delibera n. 11761 del 22/12/1998) - Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007) - Ricezione e trasmissione di ordini (delibera n. 17425 del 20/07/2010) - Capitale Sociale € 3.079.083 - Codice Fiscale 02342760275 - Partita Iva 11791000158 - Numero REA: MI - 1409117 - Codice Banca Italia 16206/5- Fondo Nazionale di Garanzia Codice identificativo: SIM0077



		Componente fissa	Componente variabile
Consiglio di Amministrazione	7	563.508	100.995
Collegio sindacale	3	47.000	N/A
Funzioni di Controllo	4	177.344	1.544
Altro personale rilevante	4	191.624	5.405

INFORMATIVA SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO

(Informativa ai sensi dell'art. 52 del Regolamento (UE) 2019/2033)

Nella prestazione del servizio di gestione di portafogli, la SIM ha scelto di avvalersi della possibilità prevista dall'art. 124-quinquies comma 3 del TUF, ovvero di non adottare una Politica di impegno e gli adempimenti correlati. Tale scelta si basa, oltre sull'esperienza maturata nel corso degli anni, anche sui seguenti fattori:

- non presenza, alla data di redazione dell'Informativa, di posizioni rilevanti in emittenti con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano Consob o di un altro Stato comunitario, intendendo come tali posizioni detenute tramite il servizio di gestione di portafogli superiori allo 0,5% del capitale sociale degli emittenti;
- previsione nelle norme contrattuali sottoscritte dalla clientela per l'attivazione dei servizi di Gestione di portafogli secondo la quale il diritto di voto inerente viene esercitato dalla SIM, solo su richiesta del Cliente, in relazione a determinati strumenti finanziari. In tal caso la SIM effettua la comunicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2370, comma 2, c.c. o rilascia la certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata previsto nella normativa secondaria, al fine dell'intervento in assemblea e dell'esercizio del voto o al fine dell'esercizio di altri diritti societari.

La suddetta scelta è valevole per l'intera operatività della SIM e per l'attività svolta in funzione di deleghe di gestione.

INFORMATIVA SUI RISCHI AMBIENTALI SOCIALI E DI GOVERNANCE

(informativa ai sensi dell'Art. 53 del Regolamento (UE) 2019/2033)

La sostenibilità aziendale legata alla governance e ai servizi offerti ai clienti sta portando inevitabilmente ad un mutamento del contesto normativo e della percezione degli investimenti sostenibili da parte dei clienti.

L'obiettivo della SIM è da sempre quello di affrontare l'impegno sulla sostenibilità attraverso il concetto di ESG Identity; pertanto, siamo da sempre impegnati nel lavorare sul "ciò che siamo" piuttosto che sul "ciò che facciamo".

La forte crescita di interesse sulle tematiche relative alla sostenibilità sta comportando cambiamenti sostanziali, tra i quali vi è l'esigenza di fondere i principi di sostenibilità con gli obiettivi di business della SIM.

Incorrere in un rischio reputazionale può compromettere, oltre alla credibilità sociale in maniera talvolta irrimediabile, la competitività e l'affidabilità dei servizi prestati dalla SIM.

Sempre più clienti sono interessati agli investimenti sostenibili ma non accettano costi superiori rispetto a quelli degli strumenti finanziari tradizionali. La normativa pone gli intermediari finanziari di fronte a nuovi obblighi di governance e di asset allocation legati ad un più ampio discorso di Finanza Sostenibile.



Camperio SIM, in qualità di “partecipante ai mercati finanziari” e di “consulente finanziario” ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, in ottemperanza alla suddetta normativa integra nei processi decisionali e di investimento relativi ai servizi di gestione di portafogli e consulenza in materia di investimenti la considerazione dei rischi di sostenibilità e dei fattori di sostenibilità.

Tale considerazione si esplica innanzitutto orientando la selezione degli emittenti e degli strumenti finanziari nei quali investire i portafogli gestiti o sui quali fornire raccomandazioni in consulenza verso investimenti quanto più possibile **sostenibili** (ai sensi dell’art. 2, punto 17, del Regolamento (UE) 2019/2088) e/o verso investimenti che, nell’ambito della più generale categoria degli investimenti sostenibili, riguardano un’attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale (“E”) o a un obiettivo sociale (“S”) e/o un emittente che rispetta prassi di buona governance (“G”). A tal fine, la SIM si avvale del rating di sostenibilità (score “ESG”) nonché dei rating di ecosostenibilità (score “E”), di promozione di obiettivi sociali (score “S”) e di buona governance delle imprese (score “G”) attribuiti da provider specializzati agli emittenti e/o agli strumenti finanziari che rientrano nelle macro-asset class degli strumenti finanziari azionari, obbligazioni e alternativi, che sono identificati come sostenibili, ecosostenibili, di emittenti che contribuiscono a un obiettivo sociale e/o che rispettano prassi di buona governance qualora lo score “ESG”/“E”/“S”/“G” ad essi relativo sia superiore ad un determinato valore stabilito dalla SIM.

Ogni emittente sui cui strumenti finanziari sono investiti i portafogli gestiti o in consulenza è analizzato secondo molteplici aspetti legati ai temi ambientali, sociali e della governance. I fattori di sostenibilità possono avere, infatti, un impatto finanziario materiale sui portafogli, e il modello adottato punta a valutare il grado in cui il valore economico di un’impresa potrebbe essere a rischio a causa di questioni ambientali, sociali o legate al governo societario, attribuendosi un punteggio ad ogni caratteristica analizzata (score “E”, score “S”, score “G”) e da questi uno score “ESG” complessivo dell’emittente e/o dello strumento finanziario.

Detti provider forniscono inoltre alla SIM, per le valutazioni pertinenti ai processi decisionali e di investimento, informazioni anche in merito all’operatività degli emittenti in settori “controversi”, per tali intendendosi quelli nei quali i prodotti e/o servizi delle imprese potrebbero avere impatti negativi sui fattori di sostenibilità), e/o in merito al comportamento o al coinvolgimento degli emittenti in procedimenti o controversie inerenti ai fattori di sostenibilità, ai fini dell’eventuale esclusione dall’universo investibile (**liste esclusioni**). La SIM considera, tra gli altri, “controversi” i settori dei prodotti e/o servizi relativi al tabacco, al carbone, al gioco d’azzardo, ai combustibili fossili, alla pornografia, nonché i settori dei prodotti e/o servizi che integrano violazioni del Patto mondiale delle Nazioni Unite sulle politiche sostenibili (UN Global Compact).

La selezione degli emittenti e degli strumenti finanziari sostenibili e la considerazione dei fattori di sostenibilità si traduce infine nella predefinitiva da parte della SIM di limiti/percentuali minime di investimento dei portafogli gestiti o in consulenza e nella formulazione di liste di esclusioni degli emittenti basate su percentuali di fatturato prodotte nei settori controversi.